# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## GASDOTTO SNAM: “ITALIA CROCEVIA DELLE ROTTE INTERNAZIONALI DEL GAS” - GORACCI CHIEDE ALLA REGIONE DI PRENDERE ATTO DEL VERO SCOPO DELL'INFRASTRUTTURA E DI AGIRE DI CONSEGUENZA

10 Gennaio 2012
**In sintesi**

*Il consigliere regionale Orfeo Goracci prende spunto da una recente pagina pubblicitaria della Snam per tornare a chiedere alla Regione Umbria un impegno contro il progetto di tracciato che porterebbe il gasdotto Brindisi-Minerbio ad attraversare il territorio regionale. Per Goracci “è evidente che quanti si ostinano a sostenere che il gasdotto serve ad implementare la rete di distribuzione nazionale non possono più mascherarsi dietro ipocrisie e falsità”.*

**(Acs) Perugia, 10 gennaio 2012** - “Il gasdotto Brindisi-Minerbio è pensato e progettato solo per fare gli interessi della Snam, trasformando l'Italia in un terminal per i suoi affari. Ne prenda definitivamente atto anche la Regione Umbria ed agisca di conseguenza, come sta tentando di fare la Regione Abruzzo”. Lo afferma il consigliere regionale **Orfeo Goracci**, prendendo spunto da “una recente pagina pubblicitaria con cui la Snam illustra in maniera chiara la strategia della compagnia: 'Oggi Snam aspira a giocare da protagonista la partita internazionale del gas creando un hub nel sud Europa.... che può contribuire a trasformare l'Italia, da semplice Paese di consumo, in un crocevia delle rotte internazionali del gas'”.

Per Goracci è dunque “evidente che quanti si ostinano a sostenere che il gasdotto serve ad implementare la rete di distribuzione nazionale non possono più mascherarsi dietro ipocrisie e falsità. Il gasdotto Brindisi-Minerbio - osserva il consigliere regionale - il cui tracciato è da anni messo in discussione da cittadini associazioni, Comuni, Province, Enti locali, Regione Abruzzo e Commissione parlamentare, è un progetto funzionale esclusivamente agli affari della Snam. Serve a portare gas naturale, proveniente da est e da sud rispetto al bacino mediterraneo, al nord Europa. Non a caso i partner di Snam sono aziende nord europee, dominanti il mercato del petrolio e del gas in quell'area”.

“Per la Snam l'Italia – aggiunge ancora Orfeo Goracci - è una piattaforma, un pontile nel Mediterraneo. Lungo le sue coste dovranno essere costruiti 5/8 rigassificatori. Vi giungono i gasdotti esistenti e vi giungeranno quelli ancora in progetto dal nord Africa e dall'est europeo. Poi, per il business servono i tubi, per trasportare il gas al nord e venderlo ad imprese e cittadini di quei Paesi. Da anni ci chiediamo e chiediamo, da ultimo alla Regione Umbria, perché dovremmo sacrificare il patrimonio naturale regionale, il nostro petrolio che è il paesaggio, l'ambiente incontaminato, l'economia derivante da coltivazioni di pregio, il turismo di qualità che è alimentato da questo tesoro naturale, per assecondare un'operazione esclusivamente commerciale che non produrrebbe nessuna ricaduta positiva sulle comunità interessate. Ci opponiamo alla realizzazione del gasdotto sull'Appennino umbro-marchigiano – conclude - non perché siamo nostalgici amanti della natura che ostacolano il progresso, ma semplicemente perché i costi che vengono richiesti ai territori ed alle comunità dell'Umbria non sono ripagati da alcun beneficio né sono immaginabili forme di compensazione adeguate”. MP/

---

**Source URL:** *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/gasdotto-snam-italia-crocevia-delle-rotte-internazionali-del-gas*

**List of links present in page**

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/gasdotto-snam-italia-crocevia-delle-rotte-internazionali-del-gas